



Ministero della Cultura

Segretariato Regionale per la Puglia
Bari

Alla Regione Puglia

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Demanio e Patrimonio
pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la
Città Metropolitana di Bari

PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le
Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia

PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le
Province di Brindisi e Lecce

PEC: sabap-br-le@pec.cultura.gov.it

Alla Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale
subacqueo

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

Ref Nota prot. n.ro 8340 del 10.07.2023

Prot. SR-Pug n.ro 9626 del 17.07.2023

**OGGETTO: Formazione del Documento regionale di valorizzazione dei Tratturi (DRV).
Convocazione Conferenza di Servizi del 12.10.2023.**

Comunicazione ad integrazione della nota SR PUG n.ro 12590 del 04.10.2023

In riferimento a quanto in oggetto e ad integrazione della nota prot. 12590 del 04.10.2023, già agli atti della Conferenza dei Servizi, acquisito il parere reso da Sabap BA per via endoprocedimentale in data 11.10.2023, si rappresenta quanto segue:

Nell'ambito dell'impostazione generale del Piano di Valorizzazione dei Tratturi si ritiene debba essere meglio precisato il carattere d'indirizzo delle Linee Guida, che dovranno poi essere adeguate alle singole realtà territoriali attraverso i piani locali.

I principi validi per i territori della Daunia non possono essere presi come modello per gli interventi locali nella Murgia. Solo a titolo d'esempio, la realizzazione di recinzioni e rimboschimenti proposti lungo i tracciati sono in ambito murgiano in contrasto con le caratteristiche del paesaggio consolidato, come anche descritto dalle Schede d'Ambito del PPT R, in cui prevalgono ampie viste su distese di campi coltivati a cereali e dove la posa in opera lungo i tracciati tratturali di numerose essenze arboree risulterebbe estranea e incongrua. Ai lati del tracciato del tratto altamurano del Regio Tratturo Melfi — Castellaneta, che coincide con il percorso dell'antica Via Appia, sono a vista ampi tratti delle antiche carraie, e pertanto la posa in opera di rimboschimenti sarebbe in totale contrasto con le istanze di tutela e con gli interventi conoscitivi e di valorizzazione attualmente in corso da parte della SABAP BA nell'ambito del progetto Appia Regina Viarum.

Dovrà inoltre essere approfondita la questione della compatibilità degli impianti da fonti



rinnovabili con le tutele vigenti sulla rete tratturale. Le Linee guida suggeriscono di imporre una fascia di 300 m di rispetto dai tratturi, mentre la normativa vigente ritiene non idonee per l'installazione degli impianti da fonte eolica le aree poste in un raggio di 3 km dai beni tutelati ai sensi della Parte II e di 500 m nel caso di impianti fotovoltaici.

A tutela dei tratturi quali beni archeologici e paesaggistici, si ritiene quindi che il limite stabilito dalla normativa vigente debba essere rispettato e non ridotto.

Si chiede inoltre siano inseriti negli elenchi delle fonti rinnovabili anche gli impianti del tipo agrivoltaico, che pur prevedendo una teorica compresenza di coltivazioni agricole e di impianti di produzione elettrica, risultano parimenti impattanti dal punto di vista paesaggistico.

Si evidenzia la necessità che nel Documento regionale di Valorizzazione dei tratturi sia chiaramente prevista sin dalla prima fase della redazione dei Piani Locali la partecipazione degli uffici periferici del Ministero della Cultura, oltre al parere vincolante da rendere in fase di approvazione. Avendo infatti i Piani locali ricadute nell'ambito della gestione e della valorizzazione dei tratturi, potrebbero essere elaborati degli approfondimenti che comportino varianti al PPTR vigente e nuove possibili ripermetrazioni dei tracciati effettuate sulla base di analisi più approfondite e puntuali. In tali casi la collaborazione immediata sin dalle prime fase interlocutorie di tutti i soggetti coinvolti è fortemente auspicabile ai fini della migliore tutela del bene.

Aspetto fondamentale da affrontare in questa fase è inoltre il superamento del regime transitorio previsto dal PPTR, che deve essere chiarito dalla Regione sia in seno al Comitato Paritetico Regione Ministero, anche per omologare le procedure di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, fermo restando la tutela presente sui tratturi ai sensi della parte II del Codice.

Si precisa, in quanto non esplicitato all'interno del Documento regionale di Valorizzazione dei Tratturi, che la tutela sancita sui tratturi quali beni archeologici dai DDM del 1980 impone che tutte le norme del Piano di Valorizzazione siano armonizzate con le norme del Codice dei Beni Culturali, così come le procedure di concessione delle aree, che devono essere espressamente autorizzate dalle Soprintendenze competenti ai sensi dell'art. 106 del Codice dei Beni Culturali.

Il Segretario regionale

Arch. Maria Piccarreta

Il funzionario Archeologo,
Dott.ssa Ebe Chiara Principalli